



Aethina tumida

Attività di sorveglianza sul territorio nazionale

Anno 2016

A seguito del rinvenimento nel settembre 2014 del parassita *Aethina tumida* nella provincia di Reggio Calabria questa Direzione ha disposto il rintraccio e controllo degli apiari che avevano effettuato attività di nomadismo nell'intero territorio regionale nel corso dell'anno 2014. Tali controlli hanno portato all'individuazione, oltre a quelli riscontrati nell'area soggetta a restrizione nella Regione Calabria, di un solo focolaio in Sicilia mentre hanno dato esito negativo nelle altre Regioni e Province autonome.

Ciò premesso, si è ritenuto opportuno continuare e intensificare l'attività di sorveglianza con l'obiettivo di raccogliere in maniera costante dati aggiornati sulla evoluzione della situazione epidemiologica in Italia anche al di fuori delle regioni non direttamente interessate, per valutare l'efficacia della strategia di lotta ad *A. tumida* finora adottata e, quindi, preservare i territori non colpiti dalla infestazione. Inoltre, i dati risultanti da tale attività di controllo sono necessari alla Commissione Europea per adottare idonee misure di prevenzione nell'ambito degli scambi comunitari di materiale apistico.

Il piano di sorveglianza nazionale realizzato nel 2015, in primavera, con una selezione random degli apiari ed in autunno sulla base del rischio, ha dato esito negativo in tutte le regioni e Province autonome.

Il piano di sorveglianza concordato con il Centro di referenza nazionale da adottare nelle Regioni e Province autonome in cui non è stata ancora rilevata la presenza di *A. tumida* è stato trasmesso con nota 0003096-08/02/2016-DGSAF-COD_UO-P.

Relativamente invece alle regioni Calabria e Sicilia, in cui è già stata rilevata la presenza di *A. tumida*, l'attività di sorveglianza è stata realizzata secondo uno specifico programma che non è considerato in questa relazione.

In accordo con le Linee guida per la sorveglianza dell'infestazione da *A. tumida* elaborate dal Laboratorio di referenza per la salute delle api dell'Unione Europea, sono stati definiti i criteri per l'esecuzione di un piano di sorveglianza negli apiari per la ricerca di *A. tumida*.

Il piano di sorveglianza si compone di:

- 1) un controllo clinico condotto su apiari stanziali individuati con criteri random;
- 2) un controllo clinico di apiari basato sul rischio.

A) Controllo random di apiari stanziali sul territorio regionale individuati in funzione di criteri statistici (prevalenza attesa con indice di confidenza)

A.1) Scelta degli apiari da controllare

1) Sul territorio nazionale vengono individuate 3 Aree:

- **Area Nord:** comprendente le Province autonome di Trento e Bolzano, la Valle d'Aosta, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Liguria e la Regione Emilia Romagna;

- **Area Centro:** comprendente la Regione Toscana, la Regione Marche, la Regione Lazio, la Regione Abruzzo e la Regione Molise;

- **Area Sud:** comprendente la Regione Campania, la Regione Basilicata, la Regione Puglia e la Regione Sardegna.

2) In ciascuna Area di cui al punto 1) viene individuato un numero di apiari stanziali secondo la ripartizione prevista dalla tabella sottostante.

3) Ciascuna Regione o Provincia autonoma seleziona gli apiari attraverso un campionamento randomizzato stratificato tale da garantire la copertura omogenea del territorio di competenza.

Tabella ripartizione controlli distinta per Macroregione

Area Nord	Regione	Numero di apiari
	Valle d'Aosta	10
	Piemonte	33
	Lombardia	42
	Liguria	10
	Friuli V.G	10
	Prov. Aut. Bolzano	12
	Prov. Aut. Trento	10
	Veneto	17
	Emila Romagna	33
Area Centro	Marche	21
	Toscana	52
	Umbria	18
	Lazio	44
	Abruzzo	25
	Molise	10
Area Sud	Campania	49
	Basilicata	48
	Puglia	14
	Sardegna	52

A.2) Modalità di esecuzione del controllo

- 1) In ciascun apiario di cui al punto A.1 vengono controllati clinicamente un numero di alveari sufficienti a rilevare una prevalenza attesa dell'infestazione del 2% con un intervallo di confidenza del 95%;
- 2) in ogni alveare dovranno essere effettuati esame clinici come previsto dal “Protocollo per l'esecuzione di un esame clinico negli alveari per l'individuazione di *Aethina tumida*”;
- 3) l'esame clinico verrà effettuato 1 volta l'anno alla ripresa dell'attività produttiva.

B) Controllo basato sul rischio in funzione di specifici criteri epidemiologici

B.1) Scelta degli apiari da controllare

I criteri di rischio minimi da prendere in considerazione per la scelta degli apiari da sottoporre a controllo sono i seguenti:

- a) apiari che hanno effettuato attività di nomadismo fuori Regione o Provincia autonoma;
- b) apiari che ricevono materiale biologico (api regine, pacchi d'ape, ecc.) da altre Regioni e Province autonome;
- c) apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi.

B.2) Modalità di esecuzione del controllo

- 1) Gli apiari di cui al precedente punto 1) dovranno essere sottoposti a visita clinica come previsto dal “Protocollo per l'esecuzione di un esame clinico negli alveari per l'individuazione di *Aethina tumida*”;
- 2) la visita clinica degli apiari verrà effettuata in un numero di arnie sufficienti a rilevare una prevalenza dell'infestazione del 5% con un intervallo di confidenza del 95;
- 3) il controllo clinico degli apiari che hanno effettuato attività di nomadismo dovrà essere effettuato nell'autunno 2016 al ritorno degli apiari nelle loro sedi di origine.

C) Flusso dati attività

Ciascuna Regione e Provincia autonoma entro un mese dal termine della effettuazione dei controlli dovrà trasmettere al Ministero della salute – Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari nonché al Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie, Padova i dati della sorveglianza effettuata con lo schema sottostante in formato Excel

Sorveglianza apiari stanziali

Codice identificativo univoco dell'apicoltore	Provincia	Comune	Coordinate geografiche	N. alveari presenti	N. alveari controllati clinicamente	Esito (P/N)
---	-----------	--------	------------------------	---------------------	-------------------------------------	-------------

Sorveglianza apiari basata sul rischio

Cod. id univoco dell'apicoltore	Motiv Contr *	Pr	Comune	Coord. Geo	N. alveari presenti	N. alveari control.	N. trappole immesse	Data I° contr.	Data II° contr.	Esito (P/N)
---------------------------------	---------------	----	--------	------------	---------------------	---------------------	---------------------	----------------	-----------------	-------------

*1=nomadismo

2=acquisto materiale biologico

3=altro

Realizzazione del piano e risultati

Le regioni/PP.AA. hanno realizzato l'attività di sorveglianza sulla base delle indicazioni ricevute dal Ministero della salute attraverso il piano.

Nello specifico, in nessun apiario selezionato in quanto stanziale piuttosto che sulla base della valutazione del rischio, come indicato nel piano, è stata rilevata la presenza di *A. tumida*.

Nelle tabelle 1 e 2 sono sintetizzati i numeri relativi a detta attività di sorveglianza.

Tabella 1. Sintesi dell'attività di sorveglianza realizzata sugli apiari stanziali – anno 2016

MACRO REGIONE	REGIONE / PP.AA.	N. APIARI STANZIALI DA CONTROLLARE ASSEGNATI	N. APIARI STANZIALI CONTROLLATI	N. ALVEARI STANZIALI PRESENTI	N. ALVEARI STANZIALI CONTROLLATI	N. TRAPPOLE INSERITE
AREA NORD	VALLE D'AOSTA	10	10	87	70	0
	PIEMONTE	33	39	612	521	0
	LOMBARDIA	42	43	470	464	0
	LIGURIA	10	12	263	261	0
	FRIULI VENEZIA GIULIA	10	13	254	91	62
	BOLZANO	12	13	259	259	0
	TRENTO	10	10	167	165	0
	VENETO	17	23	455	386	0
	EMILIA ROMAGNA	33	28	556	446	0
AREA CENTRO	MARCHE	21	14	335	335	0
	TOSCANA	52	54	1.273	1.136	0
	UMBRIA	18	19	283	261	0
	LAZIO	44	22	1.1760	724	0
	ABRUZZO	25	15	164	164	0
	MOLISE	10	24	564	338	0
AREA SUD	CAMPANIA	49	37	1.371	1.141	0
	BASILICATA	48	27	1.397	874	0
	PUGLIA	14	42	6.091	1.276	434
	SARDEGNA	52	38	1.039	597	0
		510	483	16.816	9.509	496

In grassetto: il numero di apiari controllati è inferiore a quello previsto

Figura 1. Distribuzione sul territorio nazionale degli apiari stanziali oggetto della sorveglianza ed effettivamente controllati – anno 2016



Tabella 2. Sintesi dell'attività di sorveglianza realizzata sugli apiari individuati in base alla valutazione del rischio – anno 2016

MACRO REGIONE	REGIONE / PP.AA.	N. APIARI CONTROLLATI IN BASE AL RISCHIO	N. ALVEARI PRESENTI IN BASE AL RISCHIO	N. ALVEARI CONTROLLATI IN BASE AL RISCHIO	N. TRAPPOLE INSERITE
AREA NORD	VALLE D'AOSTA	9	252	151	0
	PIEMONTE	17	1.210	589	0
	LOMBARDIA	44	1.507	1.300	0
	LIGURIA	6	177	151	0
	FRIULI VENEZIA GIULIA	3	60	30	18
	BOLZANO	0	0	0	0
	TRENTO	0	0	0	0
	VENETO	0	0	0	0
	EMILIA ROMAGNA	25	821	604	0
AREA CENTRO	MARCHE	4	163	127	116
	TOSCANA	2	76	76	0
	UMBRIA	4	101	96	96
	LAZIO	5	145	138	20
	ABRUZZO	9	434	299	60
	MOLISE	0	0	0	0
AREA SUD	CAMPANIA	0	0	0	0
	BASILICATA	0	0	0	0
	PUGLIA	0	0	0	0
	SARDEGNA	3	166	113	0
		131	5.112	3.674	310

Figura 2. Distribuzione sul territorio nazionale degli apiari sottoposti a controllo sulla base della valutazione del rischio oggetto della sorveglianza – anno 2016



I dati disponibili evidenziano che le regioni/PP.AA. hanno partecipato in modo attivo alla realizzazione del piano raggiungendo in generale gli obiettivi di sorveglianza prefissati.

Da ciò deriva che la realizzazione del piano relativamente agli apiari stanziali si attesta al 95% (483 apiari visitati su 510 previsti).

In 3 casi, il numero di apiari stanziali da sottoporre a visita individuati dal piano non è stato completamente soddisfatto (Tabella 1, seconda colonna).

La figura 1 mostra la copertura del territorio nazionale attraverso l'attività di sorveglianza realizzata sugli apiari stanziali. Il dettaglio dei dati è presentato nella tabella 1.

Tutti gli alveari stanziali oggetto di visita nell'ambito del piano hanno dato esito negativo nei confronti della presenza di *A. tumida*.

Nella figura 1 non sono riportati i dati della sorveglianza realizzata nel 2016 nelle regioni Calabria e Sicilia per la quale si rimanda al sito: www.izsvenezie.it/aethina-tumida-in-italia/.

Per quanto riguarda la sorveglianza basata sulla valutazione del rischio, 131 sono gli apiari individuati e visitati che si localizzano nel centro-nord Italia (Figura 2).

Tutti gli alveari selezionati sulla base del rischio oggetto di visita nell'ambito del piano hanno dato esito negativo nei confronti della presenza di *A. tumida*.

Relativamente all'utilizzo delle trappole, la cui applicazione era prevista negli apiari individuati sulla base dell'analisi del rischio, 310 sono gli apiari in cui sono state applicate (Tabella 2). Inoltre, 496 trappole sono state applicate anche negli apiari stanziali (Tabella 1). In nessun caso le trappole hanno fornito esito positivo rispetto alla presenza di *A. tumida*.

In conclusione, si sottolineano il non rilevamento di *A. tumida* al di fuori della regione Calabria, la partecipazione attiva della maggior parte delle regioni/PPAA ed una maggiore uniformità nella raccolta e trasmissione dei dati rispetto al 2015. Si auspica da ultimo il rispetto delle scadenze per la trasmissione dei dati stessi.